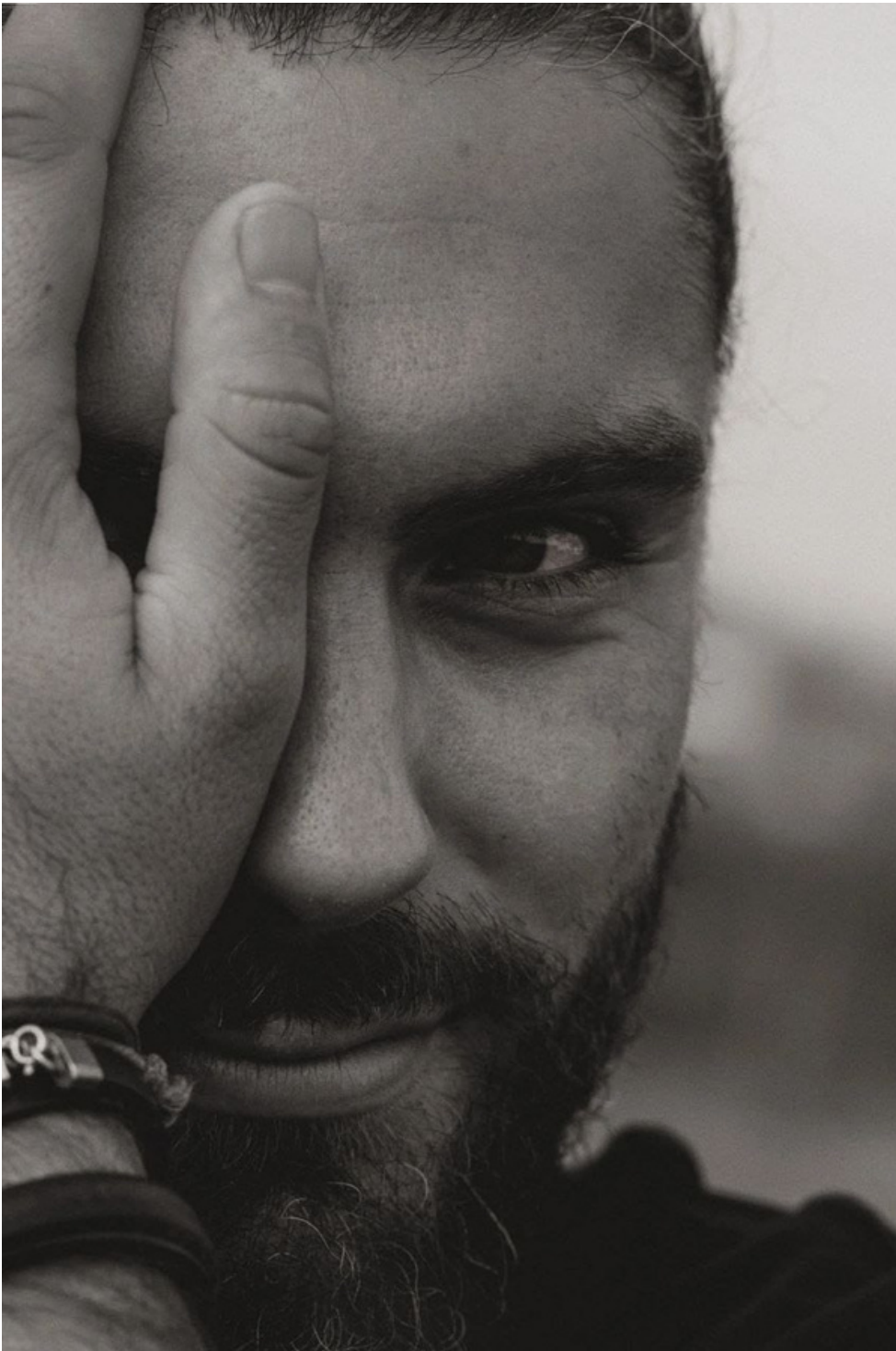


L'ospite del mese

a cura di **Isabella Esposito**



Ciao a tutti sono **Rumi Nicola Crippa**.
Sono entrato a contatto con la realtà di Rinascimento Poetico ormai da anni.. tutto è successo su Facebook, dove mi è stata automaticamente suggerita l'amicizia con Isabella Esposito, alla quale ho scritto dopo mesi di lettura dei suoi contenuti per conoscere in modo più approfondito ciò che è Rinascimento Poetico.

La Gazzetta del Poeta



Per me l'arte è l'espressione per eccellenza dell'essere umano. Arte è espressione di qualcosa di impresso. Arte è quindi un'occasione di guardare al mondo fuori e di addobbarlo di bellezza e al contempo di guardare al mondo dentro per conoscerlo meglio, per sprofondare nella nostra consapevolezza personale. Arte è espressione e relazione: l'arte non si dà come opera d'arte bensì come esperienza artistica, e in quanto tale l'arte gode dell'alchimia della trasformazione: sa cambiare forma di persona in persona (di fruitore in fruitore), di momento in momento.. e il cambio di forma si dà grazie alla relazionalità dell'arte: ogni suo fruitore riempie l'opera artistica del proprio inconscio, che l'arte gli restituirà come possibilità di osservazione.

Nella mia vita scrivo e insegno come utilizzare la scrittura, sia a fini artistici che a fini terapeutici. Osho diceva che gli uomini nuovi, coloro che ora diventeranno dei Buddha, saranno poeti. E quando diceva "Sii un poeta", non intendeva dire che occorreva scrivere poesie, ma che bisogna essere poetici: la vita deve essere poetica, lo sguardo e l'approccio deve essere poetico. Scriveva che "La logica è arida, la poesia è viva" per concludere che "La poesia è in grado di danzare: è la danza del tuo cuore."

Ciò che faccio è insegnare a danzare questa danza interiore, attraverso la poesia. Non ad insegnarla come si insegna un ballo performativo, bensì ad insegnarla come educazione al proprio sentire: ognuno ha una poesia dentro, basta aprirsi ad ascoltarla.

E lo insegno con i miei libri e i miei corsi.

Non porto con me ideali e anzi faccio del mio meglio nel lasciare le idee nel lontano iperuranio platonico. Tento di aumentare la sensibilità mia e delle persone che mi leggono, convinto che stia nel sentire la verità umana.

In questo sentire, necessito della libertà del vento e come un lupo bramo il branco e la solitudine, il bosco e le preghiere alla luna!

Ciò che per me è fondamentale per vivere ed essere felice è l'amore. Amore verso di me (ora che ci avviciniamo al Natale quanto è bello passare del tempo soli con sé stessi guardando un film sotto le coperte con una tisana profumata?), verso amici vecchi e nuovi, verso i miei amati animali.. Ciò che mi è fondamentale è la musica, è ballare, è respirare il vento, è respirare in quella vita che scorre tra i momenti indimenticabili..

Un mio motto?

«Oggi cosa resta se l'amore non si fa più sulle nuvole?»

È una citazione di una canzone di Dente che trovo così naif e spontanea e amabile che mi dà la pelle d'oca.



La Gazzetta del Poeta



Sono felicissimo di tenere ogni due mesi tanti corsi di scrittura creativa terapeutica, intendo portarli sempre avanti non solo per le soddisfazioni lavorative che mi danno ma per il senso etico che ci trovo, e perché vivendo le mie sere con quelle lezioni penso davvero che siano più belle serate passate ad utilizzare la poesia per vivere meglio piuttosto che la maggior parte delle serate che un trentenne può vivere in questo momento storico!

Ho tenuto tanti residenziali di scrittura e meditazione, e mi hanno sempre riempito il cuore, il prossimo, a tema natalizio, sarà a dicembre.

Oltre ai vari libri pubblicati, sono in cerca di un editore per una mia fiaba che investiga cosa succede ai gatti dopo che spendono le loro 7 vite, e un mio desiderio futuro è che Ichnusa, il mio gatto, non passi tutte e 7 le sue vite a sterminare ogni animale che gli passa a tiro! Sto inoltre scrivendo un romanzo sul tema dell'abbandono, sento il desiderio di portarlo presto a termine per liberarmi di alcuni pesi interiori che ancora alloggiano nella mia anima, come ospiti non più graditi. Durante un concerto di Brunori sono stato attraversato dalla visione di una serie di interviste a cantanti al fine di mostrare cosa dicono del loro mondo interiore i testi delle loro canzoni.

La prima serata è stata fatta a Ottobre, a Bergamo.. un mio desiderio è arrivare in questa modalità ad intervistare lo stesso Brunori!

Già in passato avevo collaborato e intervistato Cristiano Godano ed è stato uno dei momenti più belli della mia vita.

Ah e poi mi piacerebbe fare una festa con tutti gli studenti dei miei corsi: siamo ormai più di 200, amo le feste e con gente così bella e sensibile potremmo fare concorrenza al carnevale di Rio!



Mi chiedi un consiglio da dare ai ragazzi?

Mah, per me il vero consiglio è fare ciò che ci rende felici.. in una società sempre più incerta e ripugnante, non c'è atto etico più importante dell'essere felici qui e ora, felici e totali!

La Gazzetta del Poeta

